

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CON LA PROTEZIONE CIVILE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E 12 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 POVERTÀ ZERO



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



PROGRAMMA "APPROCCIO GLOBALE ED INTEGRATO, BASATO SULLA PERSONA"

Obiettivo di Programma

Proteggere il tessuto sociale del Paese con azioni di supporto, soprattutto verso le fasce vulnerabili, per contrastare l'aumento delle disuguaglianze

Obiettivo generale di PROGETTO

Rafforzare la coesione sociale attraverso la riduzione dei rischi e l'aumento dell'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione.

Obiettivo specifico 1.

Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI

Obiettivo specifico 2.

Promuovere la cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.

Obiettivo specifico 3.

Promuovere attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo.

In dettaglio,

Obiettivo Specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI

Il Progetto sarà supportato dal coordinamento dei Comitati regionali della CRI che garantiranno un efficace raggiungimento dei risultati del Progetto. I Comitati regionali provvederanno ad offrire ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e coordinamento per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Obiettivo specifico 2) Promuovere la cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.

Il Progetto coinvolgerà la popolazione e le comunità territoriali attraverso diverse attività che agiranno su diversi livelli di interazione affinché si diffonda la cultura della sicurezza e della prevenzione. In primo luogo, si rafforzerà la conoscenza dei luoghi di riferimento con una mappatura che ponga particolare attenzione alle situazioni più vulnerabili. Parallelamente saranno affrontate le varie tipologie di rischio a cui è esposta la popolazione attraverso incontri con la cittadinanza, eventi di formazione aperti e accessibili, e campagne informative previste nei comuni coinvolti.

Obiettivo specifico 3) Promuovere attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo.

Il Progetto rafforzerà la capacità di pronto intervento delle varie sale operative, coordinando i comitati territoriali della Croce Rossa in sintonia con le autorità locali, regionali e della protezione civile. In questo senso, saranno inoltre erogati corsi di formazione per garantire l'aggiornamento e la formazione del personale impiegato e volontario dispiegato sul territorio. Il presidio territoriale sarà attivato in maniera proattiva nelle azioni rivolte alla fascia di popolazione più fragile, a cui sarà garantita maggior prevenzione e migliorati standard di tempestività di intervento.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del Progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

PRESSO LE SEDI DEI SEGUENTI COMITATI REGIONALI

Comitato Regionale Emilia – Romagna 184111

Comitato Regionale Lombardia 184117

Comitato Regionale Friuli - Venezia Giulia 184112

Comitato Regionale Liguria 184116

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori
Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI	
1.1 Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti; - Supportano attività di front e back office; - Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura del territorio; - Collaborano alla gestione del magazzino delle attrezzature attraverso l'aggiornamento degli archivi, delle entrate e delle uscite; - Collaborano nel fornire assistenza tecnica e logistica e amministrativa per la realizzazione delle attività di tutela della salute del territorio e di

	<p>educazione alla popolazione sulla prevenzione e gestione del rischio e l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità, in particolare: attività di sensibilizzazione e informazione online, attività nelle scuole, campagne informative nelle piazze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano agli eventi e alle iniziative sopra indicate; - Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida; - Supportano l'impostazione del materiale didattico per i corsi di formazione; - Forniscono supporto per l'organizzazione del corso di formazione (raccolta adesioni, gestione presenze, supporto logistico, raccolta appunti, impostazione report); - Supportano il disbrigo delle pratiche amministrative; - Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza; - Partecipano agli incontri a distanza e alle visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
<p>1.2 Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi; - Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento; - Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi; - Effettuano ricerche internet e contribuiscono alla digitalizzazione di informazioni e dati; - Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute; - Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna; - Partecipano alle visite in loco; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
<p>PRESSOTUTTE LE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI CRI</p>	
<p>Attività</p>	<p>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</p>
<p>Obiettivo specifico 2) Promuovere una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.</p>	
<p>2.1. Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei punti critici per il raggiungimento di cittadini in eventuale stato di bisogno</p>	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.</p>

2.2 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di incidenti e/o infortuni.	I Volontari SCU collaborano nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; guida automezzi CRI; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.
2.3 Eventi di formazione sulle buone prassi di sicurezza sanitaria e sulle misure di prevenzione	I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; promuovono la partecipazione ai Webinar; collaborano all'aggiornamento dei dati da trattare durante i webinar; partecipano ai webinar nell'assistenza al formatore e nella registrazione delle presenze; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
2.4 Campagne informative nelle Piazze – Campagna nazionale Io Non Rischio	I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e nell'organizzazione del calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e per attività; aiutano nell'allestimento della location; guida automezzi CRI; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.
Obiettivo specifico 3) Promuovere attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo	
3.1 Attività di back office – organizzazione servizi	I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.
3.2 Formazione e aggiornamento del personale impiegato e del personale volontario	I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione; Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento, acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.
3.3 Attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità socio-sanitaria	I Volontari SCU collaboreranno nella preparazione dei materiali necessari per realizzare l'intervento; guida automezzi CRI; parteciperanno alle attività di intervento in qualità di supporto logistico; daranno supporto nell'elaborazione del report delle attività realizzate.
3.4 Assistenza per eventi e manifestazioni sul territorio	I Volontari SCU partecipano alla calendarizzazione degli eventi e delle manifestazioni programmate; collaborano alla preparazione degli autoveicoli e del materiale necessario per gli interventi di soccorso; supportano gli operatori CRI nella verifica degli spazi e dei luoghi adibiti alla manifestazione partecipando a visite in loco; guida automezzi CRI; forniscono supporto logistico agli operatori in caso di necessità

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP

183913	Croce Rossa Italiana Comitato di Rignano sull'Arno	Firenze	RIGNANO SULL'ARNO	Piazza dei Martiri, SNC	50067
183914	Croce Rossa Italiana Comitato di Rimini - Mameli	Rimini	RIMINI	Via Goffredo Mameli, 97	47921
183943	Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo	Roma	SAN CESAREO	Via Monte di Casa, 2	30
184111	Comitato Regionale Emilia "Romagna" Sede Operativa	Bologna	BOLOGNA	Viale Giambattista Ercolani, 6	40138
184112	Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia	Trieste	TRIESTE	Piazza del Sansovino, 3	34131
184116	Comitato Regionale Liguria	Genova	GENOVA	Via Brignole De Ferrari, 11	16125
184117	Comitato Regionale Lombardia	Milano	MILANO	Via Marcello Pucci, 7	20145
184272	Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze	Firenze	FIRENZE	Lungarno Soderini, 11	50124
184274	Croce Rossa Italiana Comitato di Follo	La Spezia	FOLLO	Piazza Garibaldi, 17	19020
184428	Croce Rossa Italiana Comitato di Venturina Terme	Livorno	CAMPIGLIA MARITTIMA	Via Trieste, 22	57021
205234	Croce Rossa Italiana Comitato di Casal di Principe	Caserta	CASAL DI PRINCIPE	CORSO ITALIA, 35	81033
208664	CRI - Comitato di Nova Milanese	Monza e della Brianza	NOVA MILANESE	VIA CROCE ROSSA ITALIANA, 2	20834
215757	Croce Rossa Italiana - Comitato di Manfredonia	Foggia	MANFREDONIA	VIA MADDALENA, 136	71043
215762	Croce Rossa Italiana Comitato di San Dona' di Piave	Venezia	SAN DONA' DI PIAVE	VIA MOLINA, 25	30027
216396	Comitato di Prato - SEDE C.A.S.	Prato	PRATO	VIA CORDOBA D'ARGENTINA, 29	59100
221882	Croce Rossa Italiana Comitato di Suvereto - Sede Legale	Livorno	SUVERETO	via Pilade Caporali, 31	57028
225388	Croce Rossa Italiana Comitato di Acireale - Unita' Territoriale di Aci Catena	Catania	ACI CATENA	VIA OSPEDALE, 63	95022
228632	Croce Rossa Italiana - Comitato di Caserta	Caserta	CASERTA	Vicolo Pacifico, Via Petrarrelle, SNC	81100
228635	Croce Rossa Italiana Comitato di Valle del Trono - Unita' Territoriale Avigliano	Potenza	AVIGLIANO	Corso Emanuele Gianturco, 36	85021

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	Sede	Posti No Vitto No Alloggio
183913	Croce Rossa Italiana Comitato di Rignano sull'Arno	2
183914	Croce Rossa Italiana Comitato di Rimini - Mameli	2
183943	Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo	5
184111	Comitato Regionale Emilia "Romagna" Sede Operativa	2
184112	Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia	2
184116	Comitato Regionale Liguria	2

184117	Comitato Regionale Lombardia	4
184272	Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze	1
184274	Croce Rossa Italiana Comitato di Follo	2
184428	Croce Rossa Italiana Comitato di Venturina Terme	3
205234	Croce Rossa Italiana Comitato di Casal di Principe	7
208664	CRI - Comitato di Nova Milanese	2
215757	Croce Rossa Italiana - Comitato di Manfredonia	4
215762	Croce Rossa Italiana Comitato di San Dona' di Piave	1
216396	Comitato di Prato - SEDE C.A.S.	2
221882	Croce Rossa Italiana Comitato di Suvereto - Sede Legale	3
225388	Croce Rossa Italiana Comitato di Acireale - Unita' Territoriale di Aci Catena	2
228632	Croce Rossa Italiana - Comitato di Caserta	3
228635	Croce Rossa Italiana Comitato di Valle del Trono - Unita' Territoriale Avigliano	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- disponibilità a trasferire fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (per i volontari impiegati presso il Comitato Nazionale della CRI) - (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- disponibilità a svolgere servizio presso altre località, diverse dalla sede di attuazione di progetto e per un periodo non superiore a sessanta giorni, per l'espletamento delle attività previste nel progetto
- disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del Progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.

giorni di servizio settimanali: 5

monte ore settimanale: 25

monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;

- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che prevede il ricorso alla formazione online (massimo il 50% del monte ore, di cui non più del 30% in modalità asincrona, per la formazione generale, e massimo il 30% del monte ore per la formazione specifica) e per la restante parte la formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo. In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali modalità di apprendimento saranno richiamate in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adatteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori);
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati;
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche

verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011.

PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza

PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI MODULO 1);

D.

Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

Il corso ha lo scopo di:

- sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo
- discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress
- acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti
- sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti

Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di:

- controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive;
- decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere;
- tollerare maggiormente situazioni stressanti.

Durata: 8 ore

MODULO 4

Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile

Il corso ha lo scopo di formare figure che conoscano a 360° le attività di Protezione Civile così da poter facilitare le attività di prevenzione.

Il Corso mira a fornire conoscenze approfondite sulla protezione civile e le sue attività

Contenuti: Fonti normative di protezione civile; la CRI e la Protezione Civile; attività di Protezione Civile; I centri di coordinamento e le sale operative CRI; Attività sociali in Emergenza; la risposta internazionale alle emergenze; organizzazione di sala; gli aspetti amministrativi delle emergenze (gestione articoli 39 e 40).

LA SALA OPERATIVA

Organizzazione di sala; Strumenti gestionali (form, registro di sala, protocollo, reportistica); protocolli di comunicazione (radio ed informatici); procedure tra Sale Operative CRI e tra Sale Operative CRI e Centri di Coordinamento; gli aspetti amministrativi delle emergenze.

LA LOGISTICA- LA LOGISTICA DI EMERGENZA

Definizione di logistica in ambito industriale e commerciale; L'organizzazione logistica della CRI per l'emergenza. L'organizzazione logistica dello stato per la protezione civile; I Centri Assistenza Pronto Impiego; I depositi del Dipartimento della Protezione Civile;

LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Imballaggi (scatole, pallets, casse, ecc.); Attrezzatura e mezzi per la movimentazione (traspallet, muletti, ecc.); Calcolo dei pesi e volumetrie; Tipologia di container, capacità e trasportabilità; Principali aerei cargo; La packing list.

Lo stoccaggio: stoccaggio di prodotti non alimentari; Stoccaggio di prodotti alimentari;

Gestione carico e scarico da magazzino; Il documento di trasporto; L'inventario.

Durata: 20 ore

MODULO 5

Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per svolgere: un'analisi di contesto (settore, bisogni, beneficiari e territorio di intervento); il monitoraggio e la valutazione dei servizi offerti e delle attività implementate, utilizzando la valutazione come avvio per la pianificazione successiva;

Nello specifico, il corso mira a fornire le competenze per: saper individuare i bisogni del territorio; saper verificare le capacità di rispondere ai bisogni individuati; saper pianificare una strategia di intervento; saper misurare l'impatto delle attività implementate e migliorare gli interventi

I contenuti del modulo: Analisi del contesto e strumenti per la rilevazione dei bisogni e sulla determinazione della strategia di intervento; monitoraggio dei servizi e delle attività; valutazione dei servizi e delle attività.

Durata: 10 ore

MODULO 6

Conoscenza delle aree di attività e dei diversi servizi

Contenuti: presentazione e descrizione delle aree di attività e dei diversi servizi da parte dei rispettivi referenti

Durata: 8 ore

Durata: 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

APPROCCIO GLOBALE ED INTEGRATO, BASATO SULLA PERSONA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo n.1 "Porre fine ad ogni povertà nel mondo"
- Obiettivo n.10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
13

- Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività ordinarie di progetto, vedere paragrafo RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio, a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time. Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, o offerti dai partner locali e nazionali.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

1. Durata del periodo di tutoraggio

21 ore in 3 mesi

2. Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

3. Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

4. Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel

sistema del sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza. 3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25'). 5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni. 2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura. 5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...) Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza. 5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio. 2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn"
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.